

Preserva dal male i tuoi servi, o sempre benedetta,  
affinché inneggiamo a Te  
come speranza delle nostre anime.  
Speranza e difesa e rifugio dei cristiani,  
baluardo inespugnabile e porto tranquillo degli affranti,  
o purissima Madre di Dio.  
E poiché salvi il mondo con la tua incessante preghiera,  
ricordati di noi, Vergine da tutti benedetta.  
(inno bizantino)

### **Riflessione e preghiera personale**

*"Maria, umile serva dell'Altissimo,  
il Figlio che hai generato Ti ha resa serva dell'umanità.  
La tua vita è stata un servizio umile e generoso:  
sei stata serva della Parola quando l'Angelo  
Ti annunciò il progetto divino della salvezza.  
Sei stata serva del Figlio, dandogli la vita  
e rimanendo aperta al suo mistero.  
Sei stata serva della Redenzione,  
'stando' coraggiosamente ai piedi della Croce,  
accanto al Servo e Agnello sofferente,  
che s'immolava per nostro amore.  
Sei stata serva della Chiesa il giorno della Pentecoste  
e con la tua intercessione continui a generarla in ogni credente,  
anche in questi nostri tempi difficili e travagliati.  
A Te, giovane figlia d'Israele,  
che hai conosciuto il turbamento del cuore giovane  
dinanzi alla proposta dell'Eterno,  
guardino con fiducia i giovani del terzo millennio.  
Rendili capaci di accogliere l'invito del Figlio tuo  
a fare della vita un dono totale per la gloria di Dio.  
Fa' loro comprendere che servire Dio appaga il cuore,  
e che solo nel servizio di Dio e del suo regno  
ci si realizza secondo il divino progetto  
e la vita diventa inno di gloria alla Santissima Trinità.  
Amen".*

Giovanni Paolo II

Questo testo di preghiera è stato preparato  
per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna  
dalle Monache Clarisse del Monastero del Corpus Domini in Bologna (via Tagliapietre, 23)  
(per informazioni rivolgersi a Don Luciano Luppi: 051/3392911)

## **"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI**

Dicembre 2006

Il "Sì" di Maria rende possibile l'irrompere della Speranza nella storia

Vieni Spirito Santo, spirito di preghiera, e valorizza con la tua preghiera divina la nostra povera preghiera umana.

Vieni Spirito Santo e insegnaci a pregare, a dialogare con il Signore, a rimanere silenziosi accanto a Lui.

Vieni Spirito Santo, sostieni nella preghiera il nostro cuore, liberalo da ogni preoccupazione e immergilo in Dio.

Vieni Spirito Santo, aiutaci a contemplare l'amore infinito del Padre.

### **1° MOMENTO**

Il Fiat di Maria raggiunge il sussulto stesso del mondo al momento della creazione.

Così i padri della Chiesa hanno visto in Maria la nuova Eva, la vera Eva, colei che con il suo sì assoluto, incondizionato al progetto di Dio permette che la storia del mondo si identifichi con esso.

"Sì faccia di me secondo la parola del Signore". Maria non ha conosciuto nessuna deriva, nessuna esitazione; ha saputo rispondere e dire sì, il "Sì" del mondo a Dio. Tutta la creazione, la nostra storia e la nostra scienza sono chiamate a riunirsi intorno a questo sì.

(cf. Bernard Dupuy "Maria figlia d'Israele")

Dal libro del Siracide

24, 9-22

«Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi creò; per tutta l'eternità non verrò mai meno. Ho officiato nella tenda santa davanti a lui, e così mi sono stabilita in Sion. Nella città amata mi ha fatto abitare; in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore, sua eredità.

Sono cresciuta come un cedro sul Libano, come un cipresso sui monti dell'Ermon. Sono cresciuta come una palma in Engaddi, come le piante di rose in Gerico, come un ulivo maestoso nella pianura; sono cresciuta come un platano. Come cinnamomo e balsamo ho diffuso profumo; come mirra scelta ho sparso buon odore; come galbano, onice e storace, come nuvola di incenso nella tenda. Come un terebinto ho esteso i rami e i miei rami son rami di maestà e di bellezza. Io come una vite ho prodotto germogli graziosi e i miei fiori, frutti di gloria e ricchezza.

Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei prodotti. Poiché il ricordo di me è più dolce del miele. Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me, avranno ancora sete.

Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà».

Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo, la legge che ci ha imposto Mosè, l'eredità delle assemblee di Giacobbe.

### *Riflessione e preghiera personale*

#### **Maria, Madre della Speranza, prega per noi**

- Per tutti i giovani che non si sentono amati, perché ti riconoscano Dio Amore, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che non amano la vita, perché l'accolgano come tuo dono, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che non trovano la strada, perché seguano la tua via, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che sprecano le loro energie percorrendo strade di morte, perché trovino la tua luce, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che criticano la Chiesa, perché ti seguano come Maestro, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che non vedono il bene nel mondo, perché si impegnino a migliorarlo, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che non sanno che cosa fare, perché credano nel tuo progetto, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che hanno paura del futuro, perché si abbandonino nelle tue mani, preghiamo: **Maria, ...**
- Per tutti i giovani che dicono no alla tua proposta d'amore, perché si aprano ad un sì senza limiti, preghiamo: **Maria, ...**

### **2° MOMENTO**

Dal Vangelo secondo Luca

1, 26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato

grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

"La santità nella tradizione della Chiesa ortodossa" di P.Evdokimov

Solo la libera sottomissione della santità costituisce la condizione umana obiettiva dell'incarnazione, che permette al Verbo di venire nella sua casa, entro sé medesimo. La grazia non viola né forza l'ordine della natura, ma lo perfeziona. Gesù può prendere la carne umana perché l'umanità in Maria gliela dà; nella Vergine tutti dicono "Sì, vieni Signore!", onde la parola del Credo "nato dallo Spirito Santo e dalla Vergine" indica anche per i Padri il mistero della seconda nascita di ogni credente nato *ex fide et Spiritu sancto*; la fede di ogni fedele si radica nella mirabile azione con valore universale della Vergine, nel suo fiat. Al fiat del Creatore risponde il fiat della creatura "Eccomi, io sono l'ancella del Signore, così sia". L'angelo Gabriele è come una domanda che Dio rivolge alla libertà del figlio prodigo: vuole egli veramente contenere nel suo seno l'incontenibile? Nella risposta della Vergine splende la fiamma pura di chi si dona e quindi è pronto a ricevere.

O buona speranza del mondo,  
Vergine Madre di Dio,  
noi invochiamo la tua unica e potente intercessione.  
Abbi pietà di un popolo che si trova nelle angustie;  
supplica il Signore misericordioso,  
affinché le nostre anime siano liberate da ogni sventura,  
o sola benedetta.  
Ripongo in te tutta la mia speranza,  
o Madre di Dio,  
con le lacrime agli occhi  
a te grido dal profondo del cuore.